

# **Programma Operativo Regionale FESR Lazio 2014-2020**

## **ASSE PRIORITARIO 3 - COMPETITIVITÀ**

Obiettivo Tematico	<i>3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)</i>
Priorità d'investimento	<i>b) Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione</i>
Obiettivo Specifico	<i>3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</i>
Azione	<i>3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. Le operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività, nel rafforzamento di presidi formativi e di istruzione tecnica, nell'adeguamento delle competenze dei lavoratori ai fabbisogni emergenti anche da nuove opportunità di mercato, interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo [...]</i>
Sub-Azione	<i>b) Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi</i>

*DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI*

### **AVVISO PUBBLICO**

#### **“L'IMPRESA FA CULTURA”**

*Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi*

*Allegato A*

## Indice

Articolo 1. Obiettivi e finalità.....	3
Articolo 2. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	3
Articolo 3. Struttura responsabile e riferimenti amministrativi .....	4
Articolo 4. Dotazione finanziaria e intensità dell'aiuto .....	5
Articolo 5. Tipologia degli interventi ammissibili.....	5
Articolo 6. Spese ammissibili e durata dell'investimento.....	6
Articolo 7. Modalità e termini per la presentazione del dossier di candidatura.....	7
Articolo 8. Esame dei dossier di candidatura.....	8
Articolo 9. Criteri di ammissibilità e di valutazione dei progetti.....	9
Articolo 10. Modalità di erogazione dell'agevolazione.....	10
Articolo 11. Disposizioni per la realizzazione dell'operazione.....	11
Articolo 12. Modalità di rendicontazione.....	11
Articolo 13. Controlli .....	12
Articolo 14. Comunicazione.....	12
Articolo 15. Trattamento dei dati personali .....	13
Articolo 16. Norme di rinvio.....	14

## Articolo 1. Obiettivi e finalità

1. La Regione Lazio, con il presente Avviso, concorre alla realizzazione del Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi del POR FESR 2014-20, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3 - Obiettivo Tematico 3 - Priorità d'investimento b) *sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione*, al fine di conseguire l'Obiettivo specifico 3.3 *Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali*. A tal fine intende supportare progetti di investimento che, attraverso l'uso di nuove tecnologie, siano finalizzati alla promozione del patrimonio culturale; al miglioramento del networking delle strutture interessate; alla promozione di artisti e figure specializzate legate all'artigianato artistico e alle specificità produttive dei territori interessati; all'allestimento di spazi culturali permanenti; alla realizzazione di eventi e performance artistiche; alla realizzazione di mostre temporanee legate alle collezioni e a quanto realizzato nell'ambito di attività laboratoriali; alla qualificazione dei laboratori artistici e didattici rivolti a diversi target di pubblico.
2. Il presente Avviso, in conformità alle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 3.3.1 *“Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente”* - sub-azione b) *“Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi”* dell'Asse prioritario 3 - *Competitività*, approvate con D.G.R. n. 644 del 7 novembre 2018, definisce le caratteristiche delle operazioni agevolabili, i soggetti che possono beneficiarne, la forma e la misura del sostegno, le spese ammissibili, i criteri di valutazione e le procedure di accesso, di concessione e di erogazione del sostegno.
3. I contesti tematici individuati per lo sviluppo dell'azione sono ascrivibili ai “luoghi della cultura” (musei, biblioteche e archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali) di cui all'articolo 101 del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004).

La Regione, al fine di concentrare ed ottimizzare le risorse e le azioni messe in campo, ha individuato i luoghi della cultura sui quali intervenire prioritariamente che:

- a. ricadono nei sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale (Città d'Etruria, Ville di Tivoli, Città di Fondazione come luoghi del contemporaneo, Cammini della Spiritualità, Ostia Antica e Fiumicino, Via Appia Antica), come individuati nelle D.G.R. nn. 385/2015 e 504/2016;
- b. sono compresi nei sistemi museali e nei sistemi bibliotecari riconosciuti dalla Regione Lazio (L.R. 42/1997 e determinazione n. G15171/2018);
- c. riguardano i beni culturali individuati nel programma di valorizzazione Art Bonus-Regione Lazio (Legge 29 luglio 2014, n. 106 e s.m.i. recepita con D.G.R. n. 678 del 15/11/2016).

Pertanto, all'interno del criterio di priorità “Poterziali ricadute di filiera che ciascun tematismo ed ambito di azione propone”, è previsto un sottocriterio “Luoghi della cultura rientranti nella programmazione strategica regionale” con attribuzione di punteggio 0-3.

Le operazioni oggetto di contributo dovranno, inoltre, riguardare gli ambiti prioritari identificati attraverso la *Smart Specialisation Strategy* (RIS3) regionale, disponibile e consultabile al link [http://lazioeuropa.it/files/160616/documento\\_definitivo\\_della\\_smart\\_specialisation\\_strategy\\_s3\\_regione\\_lazio.pdf](http://lazioeuropa.it/files/160616/documento_definitivo_della_smart_specialisation_strategy_s3_regione_lazio.pdf).

4. Il Vademecum allegato (Allegato B) costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
5. Il presente Avviso costituisce un'azione di attuazione del diritto dell'UE in coerenza con la “Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea” (2016/C 202/02) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, C 202, del 7 giugno 2016.

## Articolo 2. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Sono beneficiari delle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese, in forma singola o aggregata, regolarmente costituite.

2. Sono escluse le PMI operanti nei settori: (i) di cui all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013<sup>1</sup>; (ii) delle attività finanziarie e assicurative (Sez. K ATECO); (iii) delle attività immobiliari (Sez. L ATECO) e (iv) riguardanti attività considerate non etiche dalla Regione Lazio, quali la fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco, la pornografia, il gioco d'azzardo, la ricerca sulla clonazione umana e la fabbricazione o distribuzione di beni o servizi per scopi bellici.
3. Le imprese, al momento della registrazione e della presentazione del dossier di candidatura di cui al successivo articolo 7, devono risultare in possesso, pena la non ammissibilità, dei seguenti requisiti, alcuni dei quali dettagliatamente descritti nella sezione prima, paragrafo 1.2 del Vademecum:
  - a) essere regolarmente costituite e iscritte negli appositi registri previsti dalle normative vigenti;
  - b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
  - c) possedere capacità amministrativa, finanziaria e operativa adeguata all'operazione agevolabile ai sensi dell'articolo 125, comma 3, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013; tale requisito sarà verificato con le modalità di cui al paragrafo 1.7 del Vademecum;
  - d) non essere destinatari di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e le situazioni ostative di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di "antimafia";
  - e) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice penale;
  - f) essere in regola con quanto previsto dall'articolo 57 della Legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e dall'articolo 4 della Legge regionale 18 settembre 2007, n. 16 e quindi, in particolare: applicare integralmente i contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di settore; rispettare la normativa vigente in materia di regolarità contributiva (verificabile tramite DURC), assicurativa e di diritto al lavoro dei disabili; rispettare la normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, di tutela dell'ambiente; non essere stati destinatari, nei tre anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento, di condanne o di altri provvedimenti amministrativi relativi a gravi o reiterate violazioni della normativa in materia di rapporti di lavoro.
4. I requisiti di cui ai precedenti commi devono essere mantenuti fino alla data di erogazione del saldo, ad eccezione dei requisiti di cui alla lettera c) del comma 3, pena la decadenza della domanda ovvero la revoca dell'agevolazione se già concessa.  
La variazione dei requisiti dimensionali dell'impresa successiva alla concessione dell'agevolazione non comporta la revoca della stessa.
5. Inoltre, ai fini dell'erogazione del contributo, il beneficiario deve avere una sede operativa nel Lazio, in base ad idoneo titolo di disponibilità. Qualora, all'atto della presentazione del dossier di candidatura, l'impresa non abbia un'unità operativa nel territorio regionale, dovrà impegnarsi ad averla entro la data della prima richiesta di erogazione; la sede operativa nel territorio regionale dovrà essere mantenuta per almeno 3 anni dalla data di completamento del progetto. (cfr. paragrafo 1.2 del Vademecum)

### **Articolo 3. Struttura responsabile e riferimenti amministrativi**

- I. Il Direttore *pro-tempore* della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili è il Responsabile della Sorveglianza (di seguito RS) per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità suddette e, a tal fine, garantisce attraverso le proprie strutture la gestione e il controllo di I livello delle attività di cui al

<sup>1</sup>Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013.

presente Avviso.

Il Direttore *pro-tempore* della Direzione per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e Lazio Creativo è l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) ed è l'organismo responsabile della gestione del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'articolo 123 paragrafo 1, e dall'articolo 125 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Il Dirigente *pro-tempore* dell'Area Arti figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità è il Responsabile della gestione dell'Attività (di seguito RGA).

2. Qualsiasi informazione sul presente Avviso e sui relativi allegati potrà essere richiesta, dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR dello stesso e fino ad una settimana prima della scadenza dei termini di presentazione, all'Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità, all'indirizzo [info.POR331b@regione.lazio.it](mailto:info.POR331b@regione.lazio.it).
3. Il diritto di accesso di cui all'articolo 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi alle strutture regionali competenti, con le modalità di cui all'articolo 25 della citata legge.

#### **Articolo 4. Dotazione finanziaria e intensità dell'aiuto**

1. Le risorse stanziare per il presente Avviso sono pari a € 6.835.000,00.
2. Il contributo viene concesso nel rispetto delle disposizioni previste dal regime *de minimis* di cui al Regolamento (UE) 1407/2013.
3. L'agevolazione consiste in un contributo economico a fondo perduto fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili ai sensi del successivo articolo 6, e comunque non superiore ad € 200.000,00 per singolo progetto.

#### **Articolo 5. Tipologia degli interventi ammissibili**

1. Le proposte progettuali devono essere coerenti con la Smart Specialisation Strategy regionale (RIS3) relativamente alle Aree di Specializzazione (AdS) *Beni culturali e tecnologie della cultura* e *Industrie creative digitali*, e alle connesse tematiche prioritarie richiamate successivamente in *Tabella 1*. Scommettendo sulle potenzialità dell'innovazione collegata ai territori, gli interventi devono coniugare il sostegno all'imprenditoria con la valorizzazione dei "luoghi della cultura".
2. Le proposte dovranno essere coerenti con il contesto tematico degli spazi culturali prescelti attraverso la promozione e l'organizzazione di attività in grado di garantirne la fruizione e l'animazione; indicazioni sulle modalità e le tempistiche del coinvolgimento dei singoli spazi culturali dovranno far parte della proposta stessa.
3. Al fine di aumentare le potenziali ricadute sulle imprese, sono prioritari gli interventi in grado di favorire processi di networking nazionali e internazionali.
4. Ai fini della valorizzazione degli spazi culturali, il proponente dovrà produrre, in sede di presentazione del dossier di candidatura, una o più lettere di disponibilità ad utilizzare gli spazi da parte del/i soggetto/i proprietari/gestori degli spazi stessi. (cfr. paragrafo 1.5 Vademecum)
5. Gli obiettivi dell'Avviso indicati all'Art. 1, volti – mediante l'uso di nuove tecnologie - al miglioramento del networking culturale (consolidamento, modernizzazione e diversificazione di specifiche filiere di valorizzazione culturale) e alla connessione tra settori tradizionali e nuove metodologie, nelle proposte possono essere conseguiti attraverso i seguenti investimenti, secondo le tematiche prioritarie di cui alla Tabella 1:
  - lo sviluppo di contenuti culturali nel settore audiovisivo; la produzione audiovisiva; lo sviluppo di software, prodotti editoriali e servizi nel settore multimediale; la realizzazione di archivi e di videoteche digitali;
  - lo sviluppo di tecniche e modelli innovativi attraverso i quali comunicare, promuovere o migliorare la fruizione del patrimonio culturale e dei servizi turistici;

- la realizzazione di plastici, l'impiego di tecnologie di rilievo, la modellazione e stampa 3D, i prodotti di realtà virtuale o aumentata, per ampliare l'accessibilità a particolari utenze, con specifica attenzione a persone con disabilità;
- lo sviluppo di software e di servizi nel settore multimediale;
- la produzione di eventi e performance artistiche (cfr. premessa del Vademecum).

**Tabella 1 - Smart Specialisation Strategy - Aree di Specializzazione e relative Tematiche prioritarie**

<b>Aree di Specializzazione (AdS) della RIS3 regionale</b>	<b>Tematiche prioritarie delle Aree di Specializzazione (AdS)</b>	
Beni culturali e tecnologie della cultura	<i>Innovation ecosystems of digital cultural assets (Scope: Support and promote access and reuse of cultural heritage resources)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tecnologie per la digitalizzazione e la classificazione</li> </ul>
	<i>Communication and dissemination platform</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ICT: Augmented Reality</li> <li>▪ virtual museum, social museum, participatory museum, Qr-code, marked images, NFC, indoor geolocalization</li> <li>▪ new media &amp; storytelling/storyguide/audiovisual guide</li> </ul>
	<i>Advanced 3D modelling for accessing and understanding European cultural assets</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3D projection mapping</li> <li>▪ realtà virtuale: tecnologie immersive interattive, motion/body tracking, gesture control</li> <li>▪ 3D imaging &amp; simulation</li> </ul>
Industrie creative digitali	<i>New Forms of Innovation</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sviluppo, produzione e distribuzione di cross-media</li> <li>▪ post-produzione digitale</li> <li>▪ spettacolo digitale</li> </ul>

## Articolo 6. Spese ammissibili e durata dell'investimento

- I. Sono ammissibili le seguenti spese (cfr. paragrafo 1.6 del Vademecum):
  - a) acquisizione (sviluppo o sfruttamento) di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi immateriali;
  - b) acquisizione di servizi di consulenza specialistica finalizzati allo sviluppo e all'implementazione del progetto (incluse le consulenze artistiche e professionali associate all'ambito tematico di riferimento), all'introduzione, allo sviluppo e all'adozione di nuovi modelli organizzativi e/o di soluzioni avanzate per migliorare i processi e i prodotti, nel limite del 30% delle spese ammissibili del progetto ammesso a finanziamento;
  - c) acquisizione (acquisto, noleggio o leasing) di attrezzature, materiali, strumenti, dispositivi, tecnologie ICT, software e applicativi digitali e della strumentazione accessoria al loro funzionamento; tali beni dovranno essere installati presso la sede dell'unità operativa aziendale del soggetto che beneficia del sostegno, ubicata nel territorio regionale;
  - d) certificazioni di processo e prodotto, inclusi i sistemi di gestione ambientale e i sistemi di tracciabilità del prodotto/filiera;
  - e) costi per personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato, full-time o part-time) nel

- limite massimo del 10% delle spese ammissibili del progetto ammesso a finanziamento;
- f) costi per l'ottenimento della fidejussione;
  - g) costi per la comunicazione, la promozione, la disseminazione dell'attività d'impresa (costi di produzione a stampa, pubblicità, materiali pubblicitari, ufficio stampa, attività promozionale web e multimediale, spazi pubblicitari su riviste di settore, costi di distribuzione dei materiali pubblicitari) e per la partecipazione a fiere e manifestazioni internazionali, complessivamente entro il limite massimo del 15% delle spese ammissibili del progetto ammesso a finanziamento;
  - h) IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
  - i) costi indiretti in misura forfettaria del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, di cui alla voce e), ai sensi dell'articolo 68 par. 1 comma b) del Regolamento (UE) 1303/2013<sup>2</sup>.
2. Nel progetto dovrà essere specificata, dal proponente, la somma a proprio carico (ricorso a capitale proprio o di credito o altro).
  3. Sono ammissibili le spese sostenute e pagate nel periodo che intercorre tra il giorno successivo alla data di presentazione telematica del dossier di candidatura di cui al successivo articolo 7 e il termine di realizzazione degli investimenti legati alla realizzazione delle singole operazioni, sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese, ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 nonché delle ulteriori disposizioni vigenti in materia.
  4. In fase di rendicontazione saranno comunque riconoscibili le sole spese ammesse e sostenute dal beneficiario, nel rispetto delle condizioni indicate ai successivi articoli 11 e 12.

## Articolo 7. Modalità e termini per la presentazione del dossier di candidatura

1. Il dossier di candidatura deve essere presentato esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito [www.regione.lazio.it/sigem](http://www.regione.lazio.it/sigem)
2. La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del legale rappresentante del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password). I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.
3. Ai fini dell'ammissione faranno fede i documenti caricati all'interno del sistema. Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà la trasmissione del dossier di candidatura alle agevolazioni completo di tutti i documenti esclusivamente in formato pdf/A allegati (cfr. paragrafo 1.10 del Vademecum) e firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa proponente.
4. La procedura di presentazione del dossier di candidatura è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso, da effettuarsi a partire dalle ore 12.00 del giorno 16 gennaio 2019 alle ore 12,00 del giorno 30 aprile 2019.
5. La documentazione da compilare, firmare digitalmente e caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissione alla fase di valutazione è elencata di seguito:
 

a. domanda di ammissione all'agevolazione	(Allegato A Mod. 01)
b. dichiarazione di intenti per la costituzione di aggregazione	(Allegato A Mod. 02)
c. dichiarazione attestante il possesso dei requisiti	(Allegato A Mod. 03)
d. dichiarazione attestante i famigliari conviventi per i progetti con contributo superiore ai 150.000,00 €	(Allegato A Mod. 03 bis)
e. dichiarazione attestante l'assenza di condanne	(Allegato A Mod. 04)
f. dichiarazione relativa a conflitto di interessi	(Allegato A Mod. 05)
g. dichiarazione per la concessione di aiuti in <i>de minimis</i>	

<sup>2</sup> Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

- dell'impresa richiedente (Allegato A Mod. 06)
- h. (ove ricorra il caso) dichiarazione per la concessione di aiuti in *de minimis* di imprese controllate/controllanti (impresa unica) (Allegato A Mod. 06 bis)
- i. dichiarazione relativa alla qualifica di PMI (Allegato A Mod. 07)
- j. (ove ricorra il caso) calcolo per le imprese partner o collegate (Allegato A Mod. 07 bis)
- k. (ove ricorra il caso) imprese partner e schede di partenariato (Allegato A Mod. 07 ter)
- l. (ove ricorra il caso) imprese collegate e schede di collegamento (Allegato A Mod. 07 quater)
- m. dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo (Allegato A Mod. 08)
- n. formulario di presentazione della proposta progettuale (Allegato A Mod. 09)
- o. cronoprogramma delle attività (Allegato A Mod. 10)
- p. scheda finanziaria di progetto, corredata da copia del *curriculum vitae* delle figure professionali impiegate nella realizzazione del progetto (Allegato A Mod. 11)
- q. lettera di disponibilità dello spazio culturale (Allegato A Mod. 12)
- r. dichiarazione regime IVA (Allegato A Mod. 13)
- s. ultimo bilancio approvato alla data di presentazione del dossier di candidatura da cui siano chiaramente desumibili i dati relativi al fatturato e al capitale netto; nel caso di imprese individuali e di società di persone o altre ipotesi in cui non è obbligatoria l'approvazione di un bilancio, sarà necessario produrre la dichiarazione di un commercialista iscritto all'Albo che attesti il fatturato e il capitale netto.
6. Nel caso di aggregazione non stabile (ATI, RTI, ATS, Consorzi e Contratti di Rete senza rappresentanza esterna e responsabilità patrimoniale propria), i documenti di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), q), r) del precedente comma dovranno essere prodotti da ciascuno dei partner a firma digitale del legale rappresentante e la proposta progettuale dovrà specificare le attività, le spese e la quota di contributo spettanti ad ogni singola impresa partecipante al raggruppamento (dato necessario ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria di cui all' articolo 9 comma 1 e ai fini del calcolo del limite del *de minimis* applicabile a ciascun partner ai sensi dell'articolo 4).
7. Nel caso l'aggregazione sia già costituita, dovrà essere caricato a sistema l'atto di costituzione dell'aggregazione. Qualora l'aggregazione non sia stata ancora formalizzata, la dichiarazione di intenti, preventivamente sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei soggetti coinvolti, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto indicato come capofila dell'aggregazione costituenda e caricata a sistema congiuntamente alle copie dei documenti di identità di tutti i firmatari.
8. Ogni soggetto può presentare, in forma singola o in aggregazione non stabile, un solo dossier di candidatura, pena l'esclusione di tutti i dossier di candidatura presentati dal soggetto stesso e di quelli che comunque lo coinvolgono in forma di aggregazione non stabile.
9. I dossier di candidatura presentati fuori termine o secondo altre modalità o privi di uno o più dei documenti sopra indicati, saranno ritenuti non ammissibili. Nei casi di irregolarità formali, o di carenza soltanto parziale di alcuni dei *curricula*, la Regione provvederà a chiedere apposita regolarizzazione/integrazione. La mancata regolarizzazione nei termini assegnati comporterà l'inammissibilità del dossier di candidatura.
10. Qualora intervenga, dall'invio della domanda alla conclusione del progetto, una variazione o aggiornamento delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, il soggetto proponente deve darne immediata comunicazione alla struttura regionale competente, inviando una nota tramite PEC all'indirizzo [POR331b@regione.lazio.legalmail.it](mailto:POR331b@regione.lazio.legalmail.it), pena l'inammissibilità, o la revoca in caso di agevolazione già concessa.

## **Articolo 8. Esame dei dossier di candidatura**

1. La selezione dei progetti avviene in base ad una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, c. 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*".
2. I dossier di candidatura sono oggetto di una istruttoria formale da parte della struttura regionale competente, basata sui criteri di ammissibilità generale, di cui all'art. 9 c. 1, e redatta con il supporto

di apposite Check List. Ogni singolo criterio generale deve essere valutato positivamente, pena l'esclusione. Il RGA approva gli esiti di tale istruttoria formale, provvedendo alla pubblicazione sul BUR delle domande non ammesse formalmente. Il RGA effettua una pre-istruttoria sulle domande ammesse formalmente predisponendo, una scheda istruttoria e una relazione, contenenti elementi utili alla successiva fase di valutazione tecnico-economica, da sottoporre alla Commissione tecnica di valutazione. (cfr. art. 9 c. 2 e c. 3).

3. La Commissione di valutazione viene nominata con Decreto dell'Autorità di Gestione.
4. La Commissione assegna i relativi punteggi elaborando gli esiti finali e le graduatorie, tenendo conto dei criteri di valutazione di cui all'articolo 9, comma 3 dell'Avviso.
5. Il RGA approva gli esiti della Commissione Tecnica di valutazione e predispone la Determinazione della Direzione regionale Cultura e Politiche giovanili di concerto con l'AdG, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it), indicando l'elenco delle domande:
  - a) ammesse e finanziate, con l'indicazione del proponente, del titolo e del costo complessivo del progetto, del punteggio attribuito e dell'importo dell'agevolazione concessa;
  - b) ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, con l'indicazione del proponente, del titolo del progetto, del punteggio attribuito e dell'importo dell'agevolazione concedibile;
  - c) non ammesse, con l'indicazione del proponente, del titolo del progetto e delle relative motivazioni di non ammissione.
6. Le agevolazioni saranno concesse, fino alla concorrenza della dotazione prevista, secondo l'ordine di merito in graduatoria e al termine della verifica del possesso dei requisiti di cui all'Art. 13 c. 1.
7. Per i progetti ammessi alle agevolazioni, il RGA, oltre alla comunicazione dell'esito, accompagnata da espressa indicazione delle spese ritenute ammissibili ai fini dell'agevolazione, procede all'invio e alla richiesta di sottoscrizione, da parte del beneficiario, dell'Atto di impegno e della eventuale ulteriore documentazione.
8. La sottoscrizione dell'Atto di impegno deve avvenire entro e non oltre il termine indicato nella comunicazione della concessione delle agevolazioni, allegando allo stesso quanto in esso previsto, pena la decadenza dall'agevolazione.
9. Qualora si rendessero disponibili risorse, a seguito della mancata sottoscrizione dell'Atto di impegno da parte dei beneficiari entro i termini indicati nella comunicazione di cui al precedente comma 7, la Regione si riserva la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse, ma non finanziate.

## **Articolo 9. Criteri di ammissibilità e di valutazione dei progetti**

### **1. Criteri di ammissibilità generale**

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione del dossier di candidatura (rispetto delle modalità, dei contenuti e dei tempi previsti dal presente Avviso);
- Completezza dossier di candidatura rispetto a quanto richiesto nel presente Avviso;
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo;
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal presente Avviso, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR; in tale contesto sarà verificata la sussistenza del requisito relativo all'adeguata capacità economico-finanziaria per sostenere l'impegno finanziario derivante dall'esecuzione del progetto, con le modalità descritte al paragrafo 1.7 del Vademecum.
- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE.

### **2. Criteri di ammissibilità specifici**

- Attivazione con modalità che assicurino di selezionare un target circoscritto di progetti di investimento, definito in modo chiaro su base tematica e/o settoriale, di cui all'art. 5, Tabella I.

### 3. Criteri di valutazione

Criteri di valutazione	Sottocriteri	Punteggi sottocriteri	Punteggi criteri
<i>Qualità tecnico artistica e/o carattere innovativo del progetto finalizzato a migliorare i prodotti/ servizi offerti dalla PMI</i>	<i>portata innovativa dell'idea progettuale, dei metodi e degli strumenti utilizzati</i>	0-20	0-40
	<i>livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati attesi, modalità di utilizzo degli spazi culturali</i>	0-20	
Sostenibilità economico-finanziaria e realizzabilità del progetto	<i>fattibilità economico-finanziaria tecnica della proposta progettuale e congruità con i tempi di realizzazione</i>	0-15	0-25
	<i>grado di replicabilità e adattabilità della proposta progettuale a contesti differenti</i>	0-10	
Congruità e pertinenza delle spese presentate per la realizzazione del progetto	<i>valutazione dell'aderenza ai prezzi di mercato delle somme proposte nella scheda finanziaria e verifica del rispetto dei limiti previsti dall'Avviso sulle spese ammissibili</i>	0-10	0-15
	<i>attinenza delle spese ai contenuti del progetto</i>	0-5	
Competenze/capacità tecniche e gestionali delle figure professionali coinvolte nel progetto	<i>profilo aziendale, competenze/capacità tecniche e gestionali delle figure professionali del team di progetto</i>	0-10	0-10
Criteri di priorità			
Potenziali ricadute di filiera che ciascun tematismo ed ambito di azione propone	<i>settori potenzialmente interessati e dinamiche di mercato (export, fatturato e occupazione)</i>	0-2	0-2
	<i>luoghi della cultura rientranti nella programmazione strategica regionale</i>	0-3	0-3
Livello di integrazione tra i diversi attori del territorio	<i>numero dei partner aderenti al progetto (punteggio: 1 punto per ogni partner, con un massimo di 2)</i>	0-2	0-2
Grado di diffusione conseguibile su circuiti di valenza nazionale ed internazionale	<i>presenza di (pre)accordi, partnership con istituzioni e network nazionali ed internazionali</i>	0-3	0-3
<b>Totale</b>			<b>100</b>

Il punteggio minimo che costituisce la soglia per l'accesso alle agevolazioni è pari a 60 punti e dovrà essere raggiunto per effetto dell'applicazione dei soli criteri di valutazione, prescindendo da quelli di priorità. A parità di punteggio, verrà preso in considerazione l'ordine cronologico di arrivo del dossier di candidatura, in base alla data e all'ora contenuta nella ricevuta prodotta dal sistema all'atto della ricezione del dossier di candidatura.

## Articolo 10. Modalità di erogazione dell'agevolazione

1. Sarà possibile procedere alle erogazioni delle agevolazioni solo dopo l'apertura di un apposito conto corrente bancario, su cui transita il contributo dovrà essere intestato unicamente al beneficiario, o, in

caso di aggregazione non stabile, al capofila. Tale conto deve essere riservato ai movimenti relativi all'iniziativa; può essere previsto l'utilizzo di un conto corrente già esistente e non esclusivamente utilizzato per le operazioni del progetto (cfr. paragrafo 2.4 del Vademecum). L'erogazione del contributo avviene sulla base delle seguenti modalità, che verranno definite in sede di sottoscrizione dell'Atto di impegno:

- a) entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di impegno, il beneficiario richiede un anticipo pari al 40% del contributo concesso, garantito da fidejussione rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco IVASS. In caso di aggregazione non stabile, la fidejussione è firmata dal legale rappresentante dell'impresa mandataria in qualità di capofila;
  - b) entro e non oltre trenta giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali, il beneficiario richiede il saldo, fino ad un massimo del 60%, del contributo concesso, dietro presentazione della seguente documentazione:
    - relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto con associato prototipo e/o prodotto finale, ove previsto;
    - rendicontazione amministrativa di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto (titoli di spesa e documentazione attestante l'avvenuto pagamento degli stessi, ad eccezione dei costi indiretti di cui all'articolo 6, comma 1, lettera i), riconosciuti in modo forfettario).
2. La struttura regionale competente procederà alle necessarie verifiche tecniche ed amministrative e all'eventuale rideterminazione dell'agevolazione nel caso di divergenza tra spese previste e spese regolarmente sostenute e rendicontate.
  3. A seguito della conclusione positiva delle verifiche suddette, la Regione provvede - entro 90 giorni dalla richiesta del saldo - all'erogazione del contributo richiesto al beneficiario e, nel caso di aggregazione non stabile, all'impresa mandataria, che a sua volta provvede a trasferire le somme agli altri soggetti per le quote spettanti.
  4. La Regione darà comunicazione degli estremi del pagamento al beneficiario o, nel caso di aggregazione temporanea, al soggetto capofila e, per conoscenza, agli altri partner.

## **Articolo 11. Disposizioni per la realizzazione dell'operazione**

1. Il progetto deve essere avviato nei trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'Atto di impegno e concluso entro il termine massimo di 12 mesi, salvo eventuale proroga.
2. La proroga è un provvedimento eccezionale, che non può essere utilizzato per coprire errori di progettazione da parte dei beneficiari. Non sono quindi previste proroghe, se non in casi eccezionali debitamente documentati e preventivamente autorizzati dalla struttura regionale competente. In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a tre mesi.
3. I Beneficiari sono tenuti a realizzare il progetto conformemente a quello presentato e ammesso e a quanto previsto nell'Atto di impegno.  
Ogni variazione, anche non sostanziale – da presentare comunque dopo la concessione dell'agevolazione - deve essere preventivamente comunicata, per l'approvazione, alla struttura regionale competente inviando la richiesta tramite PEC all'indirizzo [POR331b@regione.lazio.legalmail.it](mailto:POR331b@regione.lazio.legalmail.it).
4. Il mancato rispetto di quanto previsto nei precedenti commi, comporterà la revoca d'ufficio dell'agevolazione.

## **Articolo 12. Modalità di rendicontazione**

1. Entro i trenta giorni successivi alla conclusione del progetto deve essere presentata alla struttura regionale competente apposita domanda di erogazione del saldo del contributo concesso, di cui all'articolo 10 comma 1 lett. b); decorso inutilmente tale termine l'amministrazione regionale procederà in ogni caso all'avvio degli atti necessari di cui al successivo articolo 13, comma 5.

2. Entro la data di presentazione della rendicontazione, di cui al comma 1, devono essere stati effettuati dal Beneficiario tutti i pagamenti inerenti il progetto.
3. Le specifiche modalità di rendicontazione e i casi di revoca sono elencati nella sezione terza del Vademecum.
4. Per quanto attiene ai pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
5. Tutta la documentazione di rendicontazione deve essere inserita nel sistema informatico SIGEM e conservata ai sensi di quanto previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013.

### **Articolo 13. Controlli**

1. Il RGA, prima della predisposizione dei provvedimenti formali per l'ammissione delle richieste pervenute, effettua i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ex articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.
2. La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi. Tali controlli potranno essere svolti ai sensi degli articoli 125 e 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 71 dello stesso Regolamento sulla stabilità delle operazioni.
3. Il beneficiario potrà essere sottoposto a controlli, anche in loco, in relazione al progetto cofinanziato da parte della Commissione europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
4. I beneficiari del contributo sono pertanto tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione europea di cui ai commi 2 e 3 e di altri organi nazionali e comunitari nonché a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
5. Nel caso in cui il beneficiario non produca i documenti richiesti o non si renda disponibile ai controlli in loco nel termine di trenta giorni dalla ricezione della richiesta di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione.

### **Articolo 14. Comunicazione**

1. I beneficiari, partecipando alle procedure di selezione e sottoscrivendo l'Atto di impegno, accettano quanto disposto in materia di informazione e comunicazione ai sensi dell'articolo 115 e dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013. Per garantire l'armonizzazione dell'identità visiva delle misure di informazione e comunicazione delle operazioni sono stati realizzati un logo e una linea grafica omogenea e immediatamente riconoscibili, allo scopo di suggerire un'immediata visibilità e riconducibilità al Programma degli interventi (Determinazione dell'Autorità di gestione 23 dicembre 2015, n. G07769, come modificata con Determinazione della stessa Autorità di gestione 2 febbraio 2016, n. G00681); la relativa documentazione è disponibile e consultabile al link [http://lazioeuropa.it/por\\_fesr-15/comunicazione\\_e\\_identita\\_visiva-65/](http://lazioeuropa.it/por_fesr-15/comunicazione_e_identita_visiva-65/)
2. Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione Lazio – a titolo non oneroso - alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR 2014-2020 nel quadro dell'Azione relativa al presente Avviso.
3. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui siti della Regione Lazio, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).
4. I beneficiari, partecipando alla presente procedura di selezione, accettano e prendono atto di quanto disposto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione".

## Articolo 15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del d.lgs. 196/2003, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - Email: dpo@regione.lazio.it - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- Responsabile del Trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili - PEC: cultura@regione.lazio.legalmail.it - Tel.: 0651683218
- Responsabile della protezione dei dati, Ing. Silvio Cicchelli: Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00147 Roma, Palazzina B piano V, stanza n. 5 - PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it - email istituzionale: dpo@regione.lazio.it - telefono: 06 51685061

### Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti dal presente avviso pubblico;
- erogazione del contributo concesso;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici;

### **Periodo di conservazione dei dati**

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.

### Categorie di dati ottenuti da soggetti terzi

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura disciplinata dal presente Avviso pubblico o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc.. I dati personali saranno acquisiti e trattati alle condizioni, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali (RGPD).

### Modalità del trattamento

I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

### Destinatari o categorie di destinatari dei dati

I dati saranno resi raccolti ed elaborati, anche in forma elettronica, dalla Regione Lazio, anche tramite eventuali società in house, e resi disponibili nei confronti del Responsabile del Trattamento della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione "Cultura e Politiche Giovanili" coinvolto della gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti. Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate o per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

### Trasferimento dei dati personali verso paesi non appartenenti all'Unione Europea

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

### **Diritti dell'interessato e modalità di esercizio dei diritti**

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e, fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo "Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione", il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

#### Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

Con la sottoscrizione dell'istanza di concessione del contributo l'interessato presta il proprio consenso, ove necessario, ai fini del trattamento sopradescritto.

## **Articolo 16. Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.